

TUXAUA DENUNCIA MINACCE DI MORTE IN RORAIMA (25/03/2002)

Il tuxaua della comunità di Anaro, Cícero João Peres, ha esposto una denuncia nella sede della Polizia Federale (PF) in presenza del procuratore della Repubblica Rômulo Conrado. Il tuxaua afferma che ha incominciato a ricevere minacce di morte da quando la FUNAI (Fondazione Nazionale dell'Indio) diede inizio al rilevamento della maloca di Anaro, nel Amajari, per essere delimitata e omologata.

Egli assicura che la minaccia proviene da alcuni fazendeiros e che un indio ha ricevuto l'invito di ammazzarlo per 5.000 R\$. "Un uomo che va su una moto senza targa mi pedina. Persino sa quali sono i miei indumenti", ha raccontato, aggiungendo che quell'uomo gli compare sotto varie forme, alcune volte egli si presenta sotto le vesti di un individuo capelluto e con barba.

Peres racconta che per via di questo fatto ha dovuto cambiare itinerari. "Non vado più per la strada cui ero solito andare, perché ho paura. Per andare in città devo fare un lungo percorso. I fazendeiros dicono che sono stato io a chiedere la demarcazione delle terre, ma in realtà l'ha richiesta tutta la comunità", ha dichiarato.

Il tuxaua ha affermato che è per la quarta volta che denuncia lo stesso fatto alla PF, ma finora non è stato preso nessun provvedimento. "Non voglio subire altre minacce. Vorrei che, almeno, la Polizia Federale citasse a deporre la persona di cui io nutro dei sospetti, affinché firmi un documento che l'impegna a responsabilizzarsi della mia vita", ha dichiarato.

MPF - La procuratrice Deborah Duprat ha detto che il Pubblico Ministero ha l'obbligo d'interessarsi della sicurezza fisica del tuxaua e della comunità. "Se la comunità è minacciata, è compito del MPF investigare per autorizzare qualche protezione da parte dello Stato", ha commentato.

La procuratrice ha asserito che l'MPF sta già prendendo dei provvedimenti, giacché il procuratore Rômulo Conrado è andato fin dove il delegato della Polizia Federale per verificare l'andamento delle altre inchieste. "Per così sapere se le persone direttamente segnalate come presunte autrici di quelle minacce sono ascoltate dalla polizia e anche per conoscere ciò che la Polizia Federale vuole effettivamente fare per garantire questa protezione", ha spiegato, evidenziando anche che quando la Costituzione determina la protezione delle terre, include anche la sicurezza di coloro che in essa dimorano.

La coordinatrice Ella Castilho ha approfittato per mettere in risalto il fatto che il procuratore Rômulo Conrado rinforzerà l'organico del MPF, il quale presterà una maggiore attenzione alle questioni indigene.

(Trad. di V. Paglione)